



COLLEGAMENTO PASTORALE

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in a.p. –
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1, comma 2, DCB Vicenza

Vicenza, 3 dicembre 2013 - Anno XLV n. 16

SOMMARIO

- 2** Agenda
- 3** Lettera del Vescovo “Non c’era posto per loro nell’alloggio”
- 7** Camminiamo insieme per attuare la proposta diocesana
- 10** Rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali
- 12** Formazione permanente del clero
- 13** Cammino di Pace
- 14** Ufficio migrantes
- 15** Ufficio Irc
- 16** Ufficio per l’evangelizzazione e la catechesi
- 17** Ufficio per la liturgia
- 18** Ufficio per la pastorale della spiritualità
- 18** Cresime degli adulti
- 19** Sentinelle del mattino
- 19** Informazioni
- 20** Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia
- 25** Esercizi vocazionali giovani
- 27** Ufficio diocesano pellegrinaggi
- 29** Meditazioni bibliche



*la redazione di Collegamento Pastorale
augura a tutti i lettori
BUON NATALE*

AGENDA DIOCESANA

DICEMBRE 2013 / GENNAIO 2014

5 dicembre	RITIRO SPIRITUALE PER MINISTRI STRAORD DELLA COMUNIONE	v. pag. 17
7 dicembre	INCONTRO "BUONE PRATICHE DI INTERCULTURALITA' "	v. pag. 14
6/8 dicembre	ESERCIZI SPIRITUALI PER COLTIVATORI DIRETTI, ARTIGIANI E OPERAI A VILLA S.CARLO	v. pag. 18
8 dicembre	INCONTRO DI SPIRITUALITA' PER COPPIE SPOSI "STA TORNANDO DIO?"	v. pag.20
11 dicembre	INCONTRO GRUPPI MINISTERIALI	v. pag. 19
13 dicembre	"SENTINELLE DEL MATTINO" VEGLIA DI AVVENTO PER GIOVANISSIMI E ANIMATORI	v. pag. 19
14 dicembre	RITIRO DI AVVENTO PER IDR E IL MONDO DELLA SCUOLA	v. pag. 15
26/28 dicembre	ESERCIZI VOCAZIONALI GIOVANI A VILLA S.CARLO	v. pag. 25
1 gennaio	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE	v. pag. 13
6 gennaio	FESTA DEI POPOLI IN CATTEDRALE	v. pag. 14
7/10 gennaio	ESERCIZI SPIRITUALI PER SACERDOTI A VILLA S.CARLO	v. pag. 18
13 gennaio	CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI—LABORATORI "FEDE E NUOVE GENERAZIONI: ACCOGLIERE, INTRODURRE, INCONTRARE"	v. pag. 16
16 gennaio	INCONTRO DI STUDIO SULL'EBRAISMO "L'OTTAVA PAROLA: NON RUBARE"	v. pag. 15
18 gennaio	1° INCONTRO DEL CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA "GENERARE ALLA VITA DI FEDE"	v. pag. 16
19 gennaio	1° INCONTRO DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE COPPIE ANIMATRICI DI ITINERARI BATTESIMALI	v. pag. 21
25 gennaio	ASSEMBLEA ANNUALE DI FORMAZIONE PER MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE	v. pag. 17
25 gennaio	INCONTRO "COME RIGENERARE L'ADULTO ALLA FEDE"	v. pag. 16
26 gennaio	1° INCONTRO DEL CAMMINO DI FORMAZIONE PER COPPIE ANIMATRICI	v. pag. 23
28 gennaio	1° INCONTRO DEL CORSO BASE DI FORM. DEI MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE	v. pag.17
28 gennaio	INCONTRO VICARI FORANEI	
30 gennaio	CONSIGLIO PRESBITERALE	

LETTERA DI NATALE

In occasione del prossimo Natale, il Vescovo Beniamino invia una lettera a tutti i cristiani e a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, alle Istituzioni ecclesiali e civili, pubbliche e private, in cui esprime la sua vicinanza a una situazione di grande sofferenza che colpisce un numero crescente di persone e di famiglie che si vedono oggi private di quel bene fondamentale che è la casa. La lettera provoca tutti a considerare la situazione e a compiere, per quanto possibile, azioni concrete che affrontino il problema.

Inserita in questo numero di Collegamento pastorale, la lettera è consegnata alle comunità cristiane e religiose perché la diffondano come meglio credono.

Chi volesse metterla a disposizione dei fedeli in chiesa o farla giungere nelle case, ad esempio con il calendario parrocchiale, la può stampare in formato libretto (otto facciate A5, a colori o in bianco e nero) con immagine nella prima pagina e una grafica più curata. In questa veste la lettera viene inviata via mail a tutte le parrocchie.

I parroci potrebbero farne dono ai Responsabili delle Istituzioni civili del comune di appartenenza.

L'ufficio Pastorale è a disposizione di quelle parrocchie che volessero riceverla stampata in formato libretto indicando il numero delle copie.

La Lettera di Natale verrà inserita anche nel sito web diocesano.

"Non c'era posto per loro nell'alloggio"





Santo Natale 2013

Carissimi,

fra pochi giorni contempleremo ancora una volta il mistero di Dio che nasce bambino povero in una “periferia del mondo”. Il presepe, allestito con amore nelle nostre case e nelle chiese, è un messaggio forte che ci interpella anche su questioni attuali. Desidero per questo rivolgere la mia parola in occasione del Natale a tutti i cristiani, ma anche a tutti gli uomini e le donne di buona volontà e alle Istituzioni ecclesiali e civili, pubbliche e private, per esprimere la mia vicinanza a una situazione di grande sofferenza che colpisce un numero crescente di persone e di **famiglie che si vedono oggi private di quel bene fondamentale che è la casa.**

Non c'era posto per loro nell'alloggio. (Luca 2,7)

Nella notte di Natale sentiremo il racconto della nascita di Gesù, che fin da subito assume toni cupi, anticipando quel rifiuto che avrà il suo culmine nella croce. Una scena, che poteva essere piena di tenerezza per la nascita di un bimbo, diviene dramma ed esclusione. **La famiglia di Nazaret non trova alloggio** e deve ripiegare su un riparo di fortuna. La storia si ripete e non solo là dove si sperimentano guerre, devastazioni, oppressioni. Anche qui da noi troppe persone e famiglie vivono l'angoscia di una casa che non c'è, di uno sfratto imminente, della mancanza di una dimora stabile dove riparare soprattutto nella stagione fredda. E sono numeri che interrogano, a fronte di una quantità crescente di case sfitte e alloggi lasciati vuoti.

*La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa,
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.* (Salmo 128,3)

Com'è possibile pensare a farsi una famiglia, se manca una casa che permetta di sperimentare l'intimità e la sicurezza di un focolare domestico, attorno al quale vivere le relazioni? Il significato della casa, infatti, va ben oltre le quattro mura, che pure offrono un riparo. Dire casa significa dire più che un luogo, è l'esperienza di trovare ciò che permette di non sentirsi soli, smarriti, disorientati in un'esistenza che non ha riferimenti affettivi caldi e accoglienti. Non per niente, tornando in famiglia dopo una giornata magari faticosa, ci viene da dire: Finalmente a casa! Si tratta di un'espressione, che in senso più ampio vale per l'intera esistenza umana, in continua ricerca dell'approdo che ne confermi il senso. Non avere casa, da questo punto di vista, equivale a non avere uno spazio umano per relazioni significative.

Già questi brevi riferimenti alla Parola di Dio ci aiutano a comprendere quanto l'esperienza dell'avere un luogo in cui sentirsi a casa sia indispensabile per ciascuno per realizzare in pienezza la propria umanità. Alla luce di questa riflessione appare ancora più urgente dunque l'impegno di ciascuno per dare una risposta alla difficile situazione in cui versano molte persone e famiglie anche nel territorio della nostra provincia. Il problema della casa è evidentemente collegato a quello del lavoro. Lo scorso anno solo nella nostra provincia si sono persi più di 2.800 posti di lavoro; hanno chiuso oltre 450 imprese artigiane; il saldo tra le nuove attività imprenditoriali e quelle che hanno chiuso i battenti è complessivamente negativo per oltre 1.000 unità; il ricorso alla Cassa Integrazione nel Veneto è cresciuto di quasi 6 volte nell'ultimo quinquennio.

Tale drammatica contrazione nel mercato del lavoro sta avendo conseguenze pesantissime per quanto riguarda la casa. In Veneto dal 2007 i flussi dei mutui bancari accessi per l'acquisto della prima casa si è più che dimezzato (- 50.7 %); quasi il 12 % dei mutui in corso a giugno 2013 presentava una o più rate non pagate, segno di una difficoltà crescente delle famiglie a far fronte agli impegni presi. Anche i provvedimenti di sfratto per morosità degli inquilini sono pressoché raddoppiati in questi ultimi anni. A Vicenza nel 2012 sono stati emessi dal Tribunale 1.072 provvedimenti di sfratto e altre 1.500 sono le richieste di esecuzione presentate agli Uffici Giudiziari.

Conseguenza di tale difficoltà a far fronte al pagamento di canoni di affitto e rate del mutuo, sono le quasi 17 mila domande presentate lo scorso anno ai Comuni veneti per l'assegnazione di una casa pubblica. Solo 2.200 di queste hanno potuto avere risposta positiva. Davanti a questa situazione, che giustamente è stata definita "emergenza casa", la comunità cristiana non può non interrogarsi.

*Quanti possedevano campi o case li vendevano,
portavano il ricavato di ciò che era stato venduto
e lo deponevano ai piedi degli apostoli;
poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.*

(Atti 4,34-35)

Le scelte dei primi cristiani provocano tutti, in particolare le realtà di chiesa. La diocesi, le parrocchie, gli ordini e le congregazioni religiose non possono non fare un serio esame di coscienza sull'uso dei beni, degli ambienti, degli spazi che possiedono. Come ci ricorda continuamente papa Francesco, è anzitutto ai poveri che va rivolta l'attenzione ed è a partire dai poveri che vanno trovati i criteri di gestione di ciò che non è "proprietà privata", ma bene da condividere evangelicamente. Ogni invito fatto alla necessità di trovare soluzioni giuste e umane al problema di chi non ha casa è destinato a rimanere chiacchiera, se non si parte dalle scelte concrete delle realtà ecclesiali, decise a compiere azioni che non siano unicamente determinate dal calcolo economico.

Per dare una risposta a quanti soffrono per la mancanza di una casa è necessario pertanto promuovere innanzitutto una vera e propria **cultura della casa** che alle dichiarazioni di principio accompagni gesti e impegni concreti delle Istituzioni e dei singoli cittadini tesi a investire nel recupero e nella locazione di alloggi attualmente sfitti perché fatiscenti o per ragioni economiche o fiscali. Secondo l'Osservatorio Comunale, nella sola città di Vicenza nel 2010 il numero di alloggi non utilizzati sarebbe stato di circa 7 mila unità.

La Diocesi da parte sua ha avviato in questi mesi una seria riflessione sulle proprietà immobiliari di sua competenza. Tale discernimento ha già portato ad alcuni passi concreti che dimostrano la sensibilità e la buona volontà di diversi soggetti ecclesiali:

- 25 parrocchie hanno dato in comodato d'uso gratuito la propria canonica o altre case di proprietà a famiglie in difficoltà; a case famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII che si prendono cura di persone sole, con disabilità o diverse problematiche sociali; a famiglie impegnate nell'Operazione Mato Grosso; a piccole comunità religiose e ad associazioni che curano disabili psichici.
- L'Economato diocesano e l'Istituto per il Sostentamento del Clero, vista la difficile congiuntura economica, hanno ribassato il canone di affitto a famiglie locatarie di appartamenti di proprietà della diocesi.
- La Caritas Diocesana e le parrocchie stanno intervenendo in moltissimi casi attraverso i "sostegni di vicinanza" aiutando le famiglie in difficoltà a pagare la rata mensile dell'affitto; a Vicenza, oltre a Casa San Martino, è attivo ora il *Social housing*, una struttura capace di accogliere una quarantina di persone separate o divorziate non più in grado di sostenere le spese di una casa in affitto.

▪ Alcuni ordini religiosi (come ad esempio le Suore delle poverelle, i Frati minori, le Suore Orsoline del Sacro cuore di Maria, Suore della Divina Volontà) hanno gratuitamente messo a disposizione strutture di loro proprietà perché possano diventare luoghi di accoglienza per persone e famiglie che si trovano in necessità.

Si tratta di piccoli, ma significativi segni che testimoniano la volontà della Chiesa di rispondere al problema della casa che molte persone vivono con crescente sofferenza e angoscia. Molto è ancora possibile realizzare e per questo desidero concludere questo messaggio natalizio rivolgendo un accorato appello innanzitutto ai cristiani proprietari di case, alle parrocchie e alle istituzioni ecclesiastiche della nostra diocesi perché siano più attenti e generosi verso coloro che si trovano in difficoltà, non lasciando case sfitte, abbassando i canoni di locazione o pensando anche, come nel caso delle canoniche, alla possibilità di offrirle in comodato d'uso gratuito a coppie di sposi che partecipano alla vita della comunità cristiana e si trovano in difficile situazione economica. E' importante che i Consigli per gli Affari Economici delle parrocchie e dei diversi enti ecclesiastici compiano un serio discernimento sullo stato dei beni immobili che amministrano per giungere a una gestione sempre più evangelica.

Un simile appello rivolgo anche alle Istituzioni pubbliche perché si faccia tutto il possibile per riqualificare l'edilizia popolare dando così una risposta alle tantissime persone e famiglie che – anche da anni – attendono una casa. Ci rendiamo conto che i vincoli posti dalla Legge per l'assegnazione degli alloggi popolari comportano spesso oneri economici molto forti per i Comuni a loro volta alle prese con ristrettezze di bilancio, ma tale impegno non può che essere ritenuto del tutto prioritario per una amministrazione e una politica che vogliano realmente essere dalla parte del cittadino e in particolare delle fasce più deboli della popolazione.

Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore.

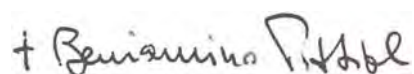
(Gv 14,2)

Il vangelo di Gesù può essere racchiuso tutto nella splendida rivelazione di un Dio Abbà, Padre di tenerezza, che fa del suo abbraccio la casa dove c'è posto per tutti, nessuno escluso. Noi siamo chiamati a far sì che non ci sia chi è senza casa, magari a causa dell'egoismo, dei calcoli economici, della globalizzazione dell'indifferenza alla quale rischiamo di rassegnarci. Ma rimarrà sempre una richiesta più profonda, che l'essere umano sente dentro di sé, anche quando non sa esprimerla. E' di sentirsi accolto e amato così com'è, nelle sue fragilità e nei suoi fallimenti, nelle povertà più profonde che toccano il cuore. Per questo la nostra visione di fede approda alla casa del Padre, il cui amore si fa davvero dimora per tutti: chi crede e chi non crede, chi se lo merita e chi no, regolari e irregolari. Ciascuno amato e chiamato per nome, quindi finalmente a casa.

Il Santo Natale aiuti tutti noi a vivere almeno un anticipo di questa realtà che il cristiano attende con speranza e costruisce con amore.

A ciascuno di voi e alle vostre famiglie auguro di cuore un buon Natale e un sereno anno 2014.

+ Beniamino Pizziol
Vescovo





CAMMINIAMO INSIEME PER ATTUARE LA PROPOSTA DIOCESANA

Ricordiamo i tre passi da fare insieme quest'anno, per attuare la proposta diocesana dentro l'orizzonte della Nota ***Generare alla vita di fede***.

1. **Esaminare la nota.** Ciò comporta la lettura attenta soprattutto della prima parte arricchendo la riflessione col proprio contributo, con la libertà anche di rivedere le schede incluse nella parte finale del testo (Cfr. Collegamento pastorale di ottobre, pp. 3-7).

2. **Programmare e vivere la settimana della comunità.** C'è bisogno di un tempo in cui si riducano le normali attività pastorali per convergere tutti insieme, a partire proprio dagli operatori pastorali, in un'esperienza di preghiera e di ascolto della Parola di Dio. È, infatti, nello stare insieme che i cristiani possono rinnovarsi e rigenerarsi nella fede per essere a loro volta capaci di generare alla fede i piccoli e i giovani.

3. **Indicare un referente per ogni parrocchia o unità pastorale** (può essere una persona impegnata con intelligenza nell'ambito catechistico, oppure un animatore capace di entusiasmare, o un componente preparato del Consiglio pastorale), che sia punto di riferimento della riflessione svolta nella comunità cristiana e di collegamento con gli Uffici competenti della Diocesi: le modalità verranno indicate strada facendo.

In questo numero di Collegamento pastorale vogliamo riflettere sul secondo punto, attraverso quattro passaggi: che cosa dice la nota, la logica dell'iniziativa, la realizzazione di essa, alcuni esempi concreti.

CHE COSA DICE LA NOTA.

“Si incontrano spesso operatori pastorali che, presi dagli impegni di lavoro, di famiglia e dai numerosi servizi richiesti dalle comunità, affermano di non avere più il tempo per la preghiera e per una presenza significativa nei luoghi della vita ordinaria. Incredibile ma vero: la parrocchia, con i suoi ritmi non ben graduati, rischia di impoverire la vita di fede di quanti sono impegnati in essa e di allontanarli dall'impegno evangelico nei loro ambienti di vita. Perché allora non pensare di riservare una settimana al mese, per quanti operano nella pastorale, libera da ogni impegno, per “riprendere fiato”, per ritrovarsi attorno alla Parola, per narrarsi reciprocamente la fede e darsi un tempo sufficiente di ascolto? E questo non solo in vista di una maggiore efficienza, ma per porre un segno visibile attraverso il quale dire che il fine di ogni azione pastorale è la custodia della relazione personale con il Signore.” (NOTA, N.12)

“Nella nostra Chiesa diocesana alcuni tentativi sono stati fatti in questa direzione con la proposta della giornata della Parola e con le domeniche esemplari. Nel corso di questi anni si è visto, però, che questi due momenti, invece di raggiungere, in modo preferenziale, gli operatori pastorali (gruppo pastorale e ministeriale, catechisti, animatori dei ragazzi e dei giovani, ministri della comunione, volontari Caritas), sono diventati, l'uno un momento per chi è sensibile alla lectio divina, l'altra la domenica delle famiglie nella quale coinvolgere i genitori i cui figli seguono gli itinerari di catechesi.

Per tale ragione, precedentemente, parlando di cuori missionari, abbiamo suggerito una specie di "settimana della comunità," durante la quale gli operatori pastorali, liberi dai servizi in cui normalmente sono impegnati, e la comunità tutta (fidanzati, sposi, associazioni, movimenti, anziani) possano dedicarsi all'ascolto della Parola e alla condivisione della loro fede.

È solo una proposta: sta ai Consigli pastorali valutare se e come, nella propria realtà, può essere utile, o eventualmente trovare, in alternativa, altre forme attraverso cui recuperare la dimensione della fede accolta e condivisa. " (NOTA, N. 20)

LA LOGICA DELL'INIZIATIVA

In base alle parole della nota si deduce che la settimana della comunità:

- ✓ è innanzitutto un segno per dire che la parrocchia non è in funzione dei servizi e delle attività che organizza, ma ha come priorità la custodia della relazione con il Signore;
- ✓ è un momento privilegiato perché cresca la condivisione, invitando le persone (in modo particolare i vari operatori pastorali, ma non solo) a mettere in comune non solo idee e tempo, ma il personale cammino di fede di ciascuno;
- ✓ è una modalità per realizzare la nuova evangelizzazione, nella convinzione che, se le nostre parole religiose non raggiungono i nostri contemporanei, è perché sono diventate scontate e talora vuote anche per noi e che, solo tornando ad essere discepoli del Signore, il Vangelo tornerà a parlarci e troveremo le parole per dirlo agli altri.

LA REALIZZAZIONE

Ci sono varie modalità per realizzare tale proposta: si tratta di trovare quel modo che meglio risponde alle esigenze della singola parrocchia. Si può prevedere una cadenza variabile, anche mensile se si vuole, individuando una settimana in cui si sospendono i vari servizi e con i "gruppi" che lo accettano dedicare più momenti della settimana ad incontrarsi (una lectio, un momento di confronto, un tempo per ascoltare alcune realtà del territorio, una celebrazione, ecc.); in questo caso si potrebbe prevedere la settimana della comunità non più con cadenza mensile, ma in alcuni periodi dell'anno (Avvento, Quaresima, Festa del patrono o della comunità ...).

Una modalità, consona in modo particolare allo spirito e alla duttilità dei giovani, è quella della "settimana di convivenza o residenziale", in cui durante il giorno ogni partecipante si reca a scuola o al proprio lavoro, il tempo che resta lo si trascorre insieme pregando, riflettendo e confrontandosi insieme.

Da non dimenticare la formula degli esercizi spirituali.

Altra modalità può essere quella di dedicare un incontro (la domenica, una sera durante la settimana...) per ritrovarsi insieme attorno alla Parola. È importante che, oltre alla riflessione sul brano biblico proposto, si dia spazio ai partecipanti, usando anche la tecnica della divisione in gruppi, di comunicare agli altri il loro cammino di fede, in quello spirito di comunione di cui abbiamo parlato.

Tutte le diverse forme di settimana della comunità devono prevedere la sospensione della pastorale ordinaria affinché ci si dedichi esclusivamente alla proposta pensata.

ALCUNI ESEMPI CONCRETI

Unicamente per facilitare l'organizzazione dell'iniziativa, presentiamo tre possibili realizzazioni. Poiché si fa riferimento a precise parrocchie, di cui non forniamo il nome, ma il numero di abitanti, è ovvio che le strutturazioni della settimana rispondono alle esigenze specifiche e peculiari di quelle comunità; tuttavia possono essere degli utili esempi da cui poter trarre qualche suggerimento.

Parrocchia grande (9.000 ab.).

Dato il numero elevato di abitanti, per il momento si è deciso di attivare la settimana della comunità coinvolgendo i soli catechisti (circa 40 persone). La quarta settimana di ogni mese è sospesa il catechismo e tutti i catechisti si ritrovano assieme per un incontro di circa un'ora e mezza. Come tema su cui riflettere, confrontarsi e condividere la propria esperienza si è scelta la spiritualità del catechista:

- il catechista maestro (Lc 24, 13-35)
- il catechista educatore (Mc 2, 18-22)
- il catechista testimone (Mt 5, 13-16)
- il catechista discepolo (Lc 10, 38-42)
- il catechista costruttore di comunione (At 2, 42-47)
- il catechista missionario (At 8,26-40)

Parrocchia media (2.500 ab.).

In questa parrocchia hanno dato la disponibilità per la proposta i gruppi giovanili e i loro animatori, alcune catechiste, il consiglio pastorale, i ministri straordinari della comunione, i membri dei vari gruppi caritativi, altre persone interessate. Poiché un numero consistente di partecipanti durante la settimana è all'università, gli incontri si svolgono la seconda domenica del mese dalle ore 9.00 alle 10.30, prima della messa delle 11. I temi scelti per i vari incontri proseguono un lavoro già iniziato dai vari gruppi giovanili, legato all'anno della fede:

- ottobre: fede e ascolto (Lc 10, 38-42)
- novembre: fede e ricerca (Gv 1, 35-42)
- dicembre: fede e prova (Mc 5, 21-24a; 35-43)
- gennaio: fede e incredulità (Mt 14, 22-33)
- febbraio: fede e rapporto personale (Mc 7, 24-30)
- marzo: fede e perdono (Lc 7, 36-50)
- maggio: fede e libertà (Mc 10, 46-52)

Parrocchia piccola (1.500 ab.).

In questa parrocchia partecipano alla settimana della comunità i catechisti, il consiglio pastorale, il gruppo missionario, i ministri straordinari della comunione, la Caritas. L'ultima settimana del mese i gruppi che lo ritengono, sospendono le attività e, il giovedì sera, dalle 20.30 alle 22, partecipano all'incontro comunitario. In Avvento e Quaresima la settimana della comunità prevede tre serate (martedì e giovedì con una lectio, venerdì con una celebrazione penitenziale). Questo il programma di massima:

- 31 ottobre: una fede condivisa è il fondamento di una comunità cristiana (At 2, 42-47)
- 28 novembre: la fede è contemporaneamente fonte e frutto dell'amore fraterno (1 Cor 13,1-13)
- 18 dicembre: nell'amore si realizza l'armonia e la corresponsabilità (1 Cor 12,1-11)
- 19 dicembre: in attesa di Gesù con Isaia (Is 11, 1-10)
- 20 dicembre: in attesa di Gesù con Isaia (Is 9, 1-6)
- 30 gennaio: celebrazione penitenziale
- 27 febbraio: la Chiesa serve il mondo in un modo del tutto particolare con l'annuncio della Parola (At 2, 1-12)
- 27 marzo: la Parola è annunciata con coraggio anche nelle difficoltà e nelle persecuzioni (At 4, 23-31)
- 9 aprile: verso Pasqua con la samaritana (Gv 4, 5-26)
- 10 aprile: verso Pasqua con la samaritana (Gv 4,27-42)
- 11 aprile: celebrazione penitenziale
- 22 maggio: l'annuncio è possibile solo facendosi compagni di viaggio dell'uomo contemporaneo (At 8, 26-40)

RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Molti hanno notato che è stato differito il termine per il rinnovo dei C.P.P. Il motivo principale della scelta è stata la volontà di raggiungere un cambiamento sostanziale nella composizione e il funzionamento del Consiglio passando da un criterio meramente rappresentativo all'individuazione di presenze veramente corresponsabili nella cura della vita pastorale della parrocchia o unità pastorale.

Pertanto in vista del **rinnovo dei Consigli pastorali parrocchiali previsti ad aprile-maggio 2014** si propone di dedicare almeno un incontro del Consiglio in scadenza per svolgere una riflessione che valuti il lavoro fatto a servizio della comunità e, in particolare, verifichi come è stato il suo funzionamento. Per svolgere bene l'incontro sarebbe opportuno dedicare alla verifica il pomeriggio di un sabato o di una domenica.

L'incontro non deve intendersi come atto formale ma occasione per ricordare che *"il CPP. costituisce il segno e lo strumento privilegiato per manifestare e vivere la comunione e la corresponsabilità all'interno della parrocchia"* (PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) e che *"poiché nella vita comunitaria il primato va attribuito alle persone e non all'organizzazione [...] vanno promosse periodicamente alcune occasioni di incontro, nelle quali i membri del CPP non siano soltanto assorbiti dai problemi, ma possano condividere fraternamente l'esperienza di fede e di vita"* (PUNTO 3 DEL REGOLAMENTO).

Per le Unità Pastorali che hanno conservato i Consigli Pastorali nelle singole parrocchie l'incontro può essere fatto assieme, dividendosi in gruppi e comunicando in forma assembleare il lavoro.

La verifica e la valutazione vanno svolte a partire dal Regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale (cfr. Statuti e Regolamenti degli organismi di partecipazione ecclesiale, Diocesi di Vicenza 2001).

Suggeriamo un possibile ordine del giorno:

- ✓ accoglienza e preghiera iniziale;
- ✓ introduzione ai lavori da parte del Parroco;
- ✓ il Consiglio pastorale parrocchiale nel documento della Diocesi (relazione a cura del Moderatore del C.P.P. che riprenda in sintesi, i passaggi fondamentali del documento sulla costituzione, funzionamento e compiti);
- ✓ l'attività del Consiglio pastorale parrocchiale nel quadriennio trascorso (relazione a cura del Segretario redatta a partire dai Verbali degli incontri svolti negli ultimi quattro anni);
- ✓ dibattito e confronto.

Sarebbe utile che il confronto potesse fornire alcuni suggerimenti sui due punti che seguono:

- a) da una partecipazione formale ad una partecipazione corresponsabile;
- b) una composizione di membri che renda più snella e proficua l'attività del Consiglio pastorale.

Invitiamo a inviare le riflessioni all'Ufficio di Pastorale.

LE QUATTRO DIMENSIONI FONDAMENTALI DELLA VITA CRISTIANA

Vogliamo ora esporre una proposta di carattere organizzativo suggerita dal nostro Vescovo per pensare e organizzare la vita pastorale della parrocchia in quattro ambiti. La proposta mira a:

- creare le condizioni per lo scambio e l'incontro di quanti operano nella comunità e non di rado non si conoscono e camminano per strade parallele;
- promuovere la corresponsabilità laicale (laici preparati e formati a guidare un ambito della pastorale);
- sostenere i presbiteri chiamati ad accompagnare comunità di fedeli (Unità pastorali, Zone pastorali...) sempre più vaste.

La visita pastorale nel nostro Vescovo che inizierà a gennaio 2014 prevede di incontrare le parrocchie riflettendo su quattro dimensioni fondamentali della vita cristiana.

Queste dimensioni sono le seguenti:

1. **La dimensione orante e celebrativa della Chiesa** (la vita liturgica). In essa confluiscono i ministeri di quanti animano le celebrazioni e la preghiera della comunità.¹
2. **La dimensione educativa** (l'ascolto della Parola). Raccoglie coloro che si prodigano per la formazione nella comunità cristiana (catechesi); coloro che in molte maniere collaborano all'annuncio del Vangelo a quanti ancora non lo conoscono (missione); coloro che ricercano vie di dialogo e di comunione con i credenti di altre confessioni cristiane (ecumenismo) o altre religioni (interreligioso).²
3. **La dimensione caritativa e fraterna**. Comprende tutte le forme con le quali la comunità si prende cura dei più piccoli e dei poveri, per sostenerli nelle loro necessità e per renderli protagonisti e responsabili della propria liberazione.³
4. **La dimensione sociale e culturale**. Si tratta di un aspetto spesso trascurato dalle nostre comunità, più preoccupate di gestire l'esistente che di essere presenti negli areopaghi della vita sociale. Ad essa vanno ricondotti quanti vivono la testimonianza credente nei diversi ambienti di vita e collaborano, assieme a tutti gli uomini di buona volontà, all'edificazione di una società più umana, fraterna e solidale.⁴

¹ A questa dimensione possiamo ricondurre: i gruppi liturgici; i cori ed i gruppi di canto; i lettori; i ministri straordinari della comunione; i vari gruppi di preghiera; i ministri della consolazione; i ministranti; i sacristi e quanti dedicano tempo e cura alla pulizia della chiesa.

² Ricordiamo: i catechisti, i gruppi di catechesi degli adulti, i gruppi di ascolto della Parola; le coppie che si dedicano alla preparazione del Battesimo; gli animatori dei gruppi giovanili; i gruppi missionari; i responsabili degli oratori; l'Azione Cattolica, la FUCI; l'AGESCI; il Rinnovamento nello Spirito; Comunione e Liberazione; Corsilisti; i Focolarini; i Neocatecumenali.

³ Gruppi Caritas; S. Vincenzo; Comunità Papa Giovanni; cooperative di solidarietà; gruppi di solidarietà con il Terzo Mondo; Commercio equo e solidale.

⁴ Insegnanti di religione cattolica; Insegnanti scuole per l'infanzia; ACLI; MCL; AIMC (Maestri cattolici); AMCI (Medici Cattolici); CIF (Centro femminile italiano); CSI (Centro sportivo italiano); NOI Associazione; MEIC (Movimento di impegno culturale); UCIM (Unione Insegnanti Medi); UCID (Unione imprenditori); Coldiretti; Università per gli anziani; Scuole di formazione politica; gruppi Giustizia e pace.

FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

CORSI RESIDENZIALI

Riprendono i corsi residenziali di formazione per i sacerdoti. Essi avranno una cadenza biennale.

1. CLASSI DI ORDINATI INTERESSATE NELL'ANNO 2014

Gruppo B (anno 2014):

sacerdoti ordinati negli anni con cifra finale 1-3-5-7-9, quindi:

1943	1945	1947	1949	1951	1953	1955	1957	1959	1961	1963	1965
1967	1969	1971	1973	1975	1977	1979	1981	1983	1985	1987	1989
1991	1993	1995	1997	1999	2001	2003	2005	2007	2009	2011	

2. MODALITA

1° corso: 12 – 18 gennaio 2014, presso la casa diocesana *"Regina Mundi"* in località Cà di Valle, via Fausta n° 274, 30013 Cavallino (Ve) tel. 041/968013.

2° corso: 8 - 14 giugno 2014: presso la Casa Alpina del Seminario di Verona a Roveré (VR); via Montereccamao n° 1, tel. 045/7835515

La casa si trova a circa 850 m.s.l., un'altitudine accessibile a tutti.

3. AVVERTENZE

I corsi residenziali avranno la durata di 6 giorni, cioè dalla cena della domenica al pranzo del sabato, nella speranza che non ci siano ritardatari all'inizio o fuggitivi precoci alla fine.

4. TEMA

"FEDE E NUOVA EVANGELIZZAZIONE IN UN MONDO GLOBALIZZATO"

5. ADESIONE

Chi desidera partecipare al corso di gennaio è pregato di dare la propria adesione entro il 10 dicembre 2013 all'Ufficio Pastorale (tel. 0444 226556 mail: pastorale@vicenza.chiesacattolica.it).



CAMMINO DI PACE

In occasione della 47^a Giornata mondiale della Pace, il 1° gennaio 2014, anche quest'anno la Diocesi propone il

CAMMINO DI PACE

Domenica 1° gennaio 2014 ore 15,00

Partenza da chiesa dei Carmini (Santa Croce) in città

fino alla Cattedrale.

È un'occasione semplice e bella, sta coinvolgendo in questi anni sempre più le famiglie con bambini e ragazzi, e condividiamo il camminare e il pregare anche con le comunità di cristiani ortodossi. Sappiamo che non è un giorno "ideale", ma certamente la pace può essere l'"ideale" di un anno che comincia. Saranno spedite a tutte le parrocchie il manifesto e una piccola lettera di presentazione verso la metà di dicembre.

Il tema di quest'anno, indicato da papa Francesco, ricorda la domanda che il papa aveva fatto a Lampedusa:

Dov'è tuo fratello? (Gen 4,9)



UFFICIO MIGRANTES

BUONE PRATICHE

Buone Pratiche di interazione con gli immigrati. Tutti i bambini, i ragazzi e i giovani della diocesi si ritrovano - ogni giorno, per molti anni - sugli stessi banchi di scuola, che si costituisce come un fondamentale meccanismo di interazione e di integrazione. Alcuni Istituti Comprensivi della diocesi sono chiamati ad assumere sfide particolarmente complesse: riduzione di risorse umane e mancanza di fondi per i tagli governativi, quale organizzazione e didattiche adottare, dato che il contesto si è trasformato da monoculturale e monoreligioso in multiculturale e plurireligioso. Solo se tutte le "comunità educanti" del territorio (amministrazioni comunali, parrocchie, enti pubblici e privati, comitato genitori, volontari) si uniscono e collaborano, questi Istituti possono promuovere un'educazione interculturale di qualità. Alle Alte di Montecchio Maggiore, una importante riunione di lavoro:



CITTA' DI MONTECCHIO MAGGIORE
Provincia di Vicenza

Istituto Comprensivo Statale 2 di Montecchio Maggiore

In collaborazione con **Fondazione Migrantes Diocesi Vicenza** con il patrocinio di:

MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

UFFICIO XIII - UFFICIO SCOLASTICO DI VICENZA

Città di Montecchio Maggiore

Tavola Rotonda:

Buone Pratiche di interculturalità

**nelle scuole vicentine ad alta composizione
multiculturale**

Cosa si sta facendo a livello organizzativo e didattico?

Sabato 7 dicembre dalla ore 9 alle 12,30

Scuola primaria "G. Zanella",

Alte Ceccato Montecchio Maggiore via Archimede 38



La partecipazione è aperta ma per motivi organizzativi e logistici si prega di confermare la propria presenza a tel.: 0444-69 64 33 mail: viic877004@istruzione.it. Al termine dell'incontro verrà rilasciato l'attestato di partecipazione

FESTA DEI POPOLI

6 gennaio 2014, ore 10,30

Cattedrale di Vicenza,

Epifania del Signore, Festa dei Popoli

S. Messa con il nostro vescovo Beniamino,
per manifestare tutti insieme - credenti italiani e credenti immigrati " nuovi italiani" -
la comune fede nel Salvatore e il comune impegno per una società più solidale.



UFFICIO IRC

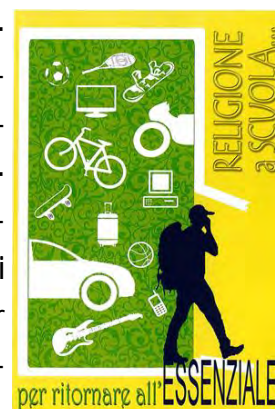
RITIRO SPIRITUALE DI AVVENTO PER IDR E IL MONDO DELLA SCUOLA

L'Ufficio diocesano per l'IRC organizza per **sabato 14 dicembre 2013** (ore 15.00/18.00) il tradizionale **ritiro spirituale di Avvento** a Villa San Carlo in Costabissara guidato dal nostro Vescovo, mons. Beniamino Pizziol. Il tema della meditazione è tratto da Lc 4, 16-21. Il ritiro è aperto a tutti gli IdR e ai loro familiari, ai docenti di altre discipline, ai Dirigenti Scolastici, ai membri dell'AIMC e dell'UCIIM. Prevede tre momenti: meditazione del Vescovo, tempo di preghiera e flessione personale, S. Messa.



LA SENSIBILIZZAZIONE ANNUALE SULL'IRC

Dicembre e gennaio sono i mesi in cui **intensificare la sensibilizzazione sull'IRC** (Insegnamento della Religione Cattolica) nelle nostre comunità cristiane in vista dell'iscrizione scolastica e della scelta dell'ora di religione. In tutte le parrocchie i docenti di religione porteranno **il materiale informativo** (locandine, lettera del Direttore dell'Ufficio scuola ai ragazzi e alle loro famiglie, nota per il bollettino parrocchiale, preghiere dei fedeli...). Ogni comunità individuerà modalità di diffusione e iniziative per parlare e sostenere la scelta positiva dell'IRC. Il tema proposto quest'anno è: **"Religione a scuola... per ritornare all'essenziale"**.



Si suggerisce di riservare domenica 19 gennaio 2014 per informare tramite i foglietti parrocchiali e gli avvisi sulla scelta dell'IRC.

INCONTRO DI STUDIO SULL'EBRAISMO

Come da tradizione consolidata l'Ufficio per l'IRC organizza anche per l'a.s. 2013/14 un incontro di studio sull'Ebraismo. Esso si terrà il **16/01/2014**, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, presso il Coro delle Monache – Chiara di Araceli Vecchia in Vicenza e avrà come tema: **"L'ottava parola: non rubare"**. L'incontro è rivolto agli IdR di ogni ordine e grado, ai Colleghi di altre discipline, a quanti sono interessati al tema.



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Insegnamento Religione Cattolica - 0444 226456 - irc@vicenza.chiesacattolica.it

UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

INIZIATIVE PER L'ANNO PASTORALE 2013-2014

CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI CON 3 LABORATORI

Riprendono a gennaio gli incontri dei laboratori del Corso diocesano con le seguenti date:

13-27 gennaio 2014 – 10-24 febbraio 2014 – 10-24 marzo 2014 – 7 aprile 2014 ore 20,15

DOVE: Locali della chiesa parrocchiale di Laghetto in Vicenza

TEMA: Fede e nuove generazioni: accogliere, introdurre, incontrare.

CORSO DIOCESANO PER CATECHISTI/ANIMATORI/REFERENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

TEMA: GENERARE ALLA VITA DI FEDE

SEDE: Opere parrocchiali di Laghetto in Vicenza

DATE: 18/01/2014 e 1-15/02/2014 dalle ore 15.00 alle ore 17.00

PROGRAMMA DEI TRE SABATI

Sabato 18 gennaio 2014: **La logica della proposta e i percorsi con la comunità**

Sabato 1 febbraio 2014: **I percorsi con le famiglie**

Sabato 15 febbraio 2014: **I percorsi con i ragazzi**

PRESENTAZIONE

La Nota catechistico-pastorale del Vescovo "Generare alla vita di fede" presenta indicazioni per rinnovare l'iniziazione cristiana dei fanciulli e ragazzi nelle nostre parrocchie. Tre sono i cardini su cui si fonda questo rinnovamento:

- la centralità degli adulti, con il ruolo fondamentale attribuito alla comunità e alle famiglie;
- la logica catecumenale che innerva il cammino con i ragazzi;
- l'ordine dei sacramenti con la finalizzazione eucaristica dell'iniziazione cristiana.

Per aiutare a concretizzare le indicazioni, viene proposto questo corso per catechisti/animatori/referenti: è rivolto sia ai catechisti che desiderano conoscere e confrontarsi su quanto suggerito dal Vescovo, sia ad animatori/referenti che a livello o vicariale o parrocchiale coordinano la sperimentazione. Sono previsti tre laboratori di due ore ciascuno, il sabato pomeriggio, sui punti nodali del progetto (comunità, famiglie, ragazzi).

Il corso è attivato a livello diocesano, ma è possibile avviarlo anche in altre zone della diocesi: basta farne richiesta, contattando il vice-direttore dell'ufficio (mail: igino.bat@alice.it).

TAVOLA ROTONDA PER QUANTI OPERANO NELLA PASTORALE E I REFERENTI DI ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI ECCLESIALI CON LA PARTECIPAZIONE DI MONS. PIZZIOLO

TEMA: COME RIGENERARE L'ADULTO ALLA FEDE?

DATA: Sabato 25 Gennaio 2014 ore 15,30-18,00

SEDE: Ist. Missioni Estere Viale Trento 119 – Vicenza

PRESENTAZIONE E SENSO DELLA PROPOSTA

In linea con la Nota Pastorale *Generare alla fede*, quanti si confrontano con il mondo degli adulti condideranno le proprie osservazioni, prospettive e progettualità con il Vescovo, mons. Beniamino Pizzio, cercando di individuare delle linee di convergenza e/o condivisione.



UFFICIO PER LA LITURGIA

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

RITIRO SPIRITUALE

Il **5 dicembre**, dalle ore 9 alle 16 presso Villa San Carlo, Costabissara: giornata di ritiro spirituale in preparazione al Natale. (Coloro che intendono fermarsi per il pranzo sono pregati di prenotare in anticipo al n. 0444 971031).

ASSEMBLEA ANNUALE

Il **25 gennaio**, dalle ore 15 alle 17 presso il Coro delle Monache (Antica Araceli-Vicenza): prima assemblea annuale di formazione su temi relativi all'esercizio del ministero. (La seconda assemblea si terrà il 3 maggio 2014).

MINISTRI DELLA CONSOLAZIONE

CORSO BASE DI FORMAZIONE

Si rinnova, per il quarto anno, l'iniziativa, promossa dall'Ufficio liturgico in collaborazione con la Caritas diocesana, di un percorso per la formazione dei "ministri della consolazione", un gruppo di laici/religiosi che si affiancano al prete nella cura pastorale delle situazioni di lutto e nella preparazione dei momenti celebrativi ad esso legati.

Martedì 28 gennaio 2014

"La Chiesa celebra il mistero pasquale di Cristo nelle esequie dei suoi figli" (RE1) Il nuovo Rito delle esequie
(don Pierangelo Ruaro, direttore dell'ufficio liturgico)

Martedì 04 febbraio 2014

"Il ministro della consolazione come ascoltatore compassionevole"
(dott.sa Viviana Casarotto, psicologa, psicoterapeuta, Coordinatrice dei Servizi Caritas sul lutto)

Martedì 11 febbraio 2014

"Credo la risurrezione della carne e la vita eterna" (don Luciano Bordignon, teologo)

Martedì 18 febbraio 2014

"Proposte per l'animazione e la celebrazione del lutto" (don Gaetano Comiati, liturgista)

- Gli incontri si svolgeranno dalle 20,30 alle 22 presso Casa Mater Amabilis, via Risorgimento - Vicenza.
- Il corso si conclude con la proposta di una mezza giornata di spiritualità sabato 22 febbraio dalle ore 9 alle 12.



Per iscrizioni rivolgersi a Casa Mater Amabilis - 0444 545275 - vicenza@figliedellachiesa.org

UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SPIRITUALITA'

L'ufficio per la spiritualità, in collaborazione con Villa San Carlo, ricorda alcune date per gli esercizi spirituali in programma a Villa S. Carlo:

- **Ritiro di avvento dal venerdì 29 novembre ore 18,30 fino alla domenica 1 dicembre ore 14,00.**
Il tema: Gesù modello e maestro di preghiera.
Il ritiro, aperto a tutti, sarà guidato da don Luigino Bonato e don Giandomenico Tamiozzo. La proposta è per un fine settimana, pensando di rendere possibile la partecipazione a un numero maggiore di aderenti.
- **Esercizi spirituali per coltivatori diretti, artigiani, operai:** dal venerdì 6 dicembre ore 18,00 fino alla domenica 8 dicembre ore 14,00. Il breve corso è guidato da don Elia, assistente diocesano.
- **Esercizi spirituali riservati ai soli sacerdoti: dal martedì mattina 7 gennaio ore 9,00 al venerdì sera 10 gennaio.** Anche se ridotto nel numero dei giorni si è tenuta la data tradizionale immediatamente dopo l'epifania. A guidare il corso sarà il biblista don Marco Settembrini, prete di Bologna.
Il tema: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore! Meditazioni dal libro della Genesi".



Villa S. Carlo tel. 0444 971031 e-mail: villasancarlo@villasancarlo.org

CRESIME DEGLI ADULTI

Calendario delle celebrazioni della cresima degli adulti per l'anno 2014

SABATO 15 FEBBRAIO

SABATO 5 APRILE

SABATO 21 GIUGNO

SABATO 18 OTTOBRE

SABATO 6 DICEMBRE

Le celebrazioni si terranno nella Basilica dei Santi Felice e Fortunato in Vicenza alle ore 10.

La richiesta della cresima per giovani e adulti va presentata, con un sufficiente anticipo, al Vicario Generale, tramite la Cancelleria vescovile (referente: sig.ra Giampaola Gasparini tf 0444 226300).

Altre informazioni (documenti da presentare, percorsi di preparazione, rapporto tra la cresima degli adulti e la celebrazione delle nozze) si possono trovare sul sito della Diocesi: www.vicenza.chiesacattolica.it nella pagina della Cancelleria vescovile.

INFORMAZIONI

INCONTRO GRUPPI MINISTERIALI
MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2013
 DALLE ORE 20.30 ALLE ORE 22.15
 nel Nuovo Centro Diocesano
 A. Onisto

(SEMINARIO NUOVO CON ENTRATA IN
 BORGO S. LUCIA 51)

CHIUSURA NATALIZIA DELLA CURIA
NATALE 2013

La Curia sarà chiusa al pubblico nella pausa
 natalizia dal 23 al 31 dicembre (estremi
 compresi).
 Riaprirà giovedì 2 gennaio 2014



SENTINELLE DEL MATTINO

Il Seminario diocesano propone a tutti i giovanissimi e animatori una
VEGLIA D'AVVENTO
CUSTODI DI FUTURO

che si terrà venerdì 13 dicembre 2012
 presso il Seminario Diocesano

Il programma della serata sarà il seguente:

20,15: Accoglienza
 20,30: Preghiera nella chiesa del Seminario
 21,15: Momento di festa

Per informazioni rivolgersi a don Gianni Magrin tel. 0444 501177
 Parcheggio: sarà possibile parcheggiare nei cortili interni del Seminario

UFFICIO PER LA PASTORALE DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

INCONTRO DI PREGHIERA

Stiamo avvicinandoci al tempo di Avvento, detto anche "tempo forte" perché come singoli credenti, coppie, e comunità siamo invitati a ripensare la nostra vita per una maggiore fedeltà al Vangelo. C'è il rischio di vivere il Natale senza lasciarsi interpellare dall'evento inedito di un Dio che si fa uomo. A Natale, infatti, facciamo memoria dell'immenso amore di Dio che ha scelto di vivere la nostra avventura umana nel segno della solidarietà con i nostri problemi e le nostre speranze.

L'Ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia propone un incontro di preghiera e di formazione

DOMENICA 8 DICEMBRE ALLE ORE 15,00
presso l'Istituto Missioni Estere (Viale Trento 119)
Tema: "Sta tornando Dio?"

Questo tema si inserisce nella proposta pastorale della diocesi "Generare alla vita di fede". Ci aiuterà a riflettere STECCANELLA ASSUNTA, moglie, madre, docente alla facoltà teologica del Triveneto.



SCUOLA DI FORMAZIONE COPPIE ANIMATRICI DI ITINERARI BATTESIMALI

La Scuola di Formazione per Coppie Animatrici di itinerari battesimali continua il suo servizio per far crescere forze nuove tra le Coppie di Sposi disponibili al servizio nella pastorale del Battesimo.

Cfr. depliant nelle pagine seguenti

CAMMINO DI FORMAZIONE PER COPPIE ANIMATRICI E PER COPPIE CHE DESIDERANO CRESCERE NELLA RELAZIONE

Dentro il cammino della nostra Diocesi "Generare alla vita di fede", l'ufficio per la pastorale del matrimonio e della famiglia propone di aiutare le coppie di sposi a scoprire e a prendere coscienza del dono della loro vocazione perché possano testimoniare nella comunità.

Cfr. depliant nelle pagine seguenti



ORGANIZZAZIONE

1. **Sede** del Corso è Casa "Mater Amabilis" Breganze, meglio conosciuta come *il Torrione*.
2. **Gli incontri** si svolgeranno di Domenica pomeriggio con il seguente **orario**: inizio ore 15, conclusione ore 18 circa.
3. **Articolazione degli incontri**:
 - momento di accoglienza e preghiera
 - presentazione del tema (relazione)
 - break
 - lavoro di gruppo
 - condivisione, scambio di esperienze, dialogo;
 - conclusione.
4. **Le dispense sui temi svolti**, che comprendono il testo della Relazione, le riflessioni dei Gruppi e gli orientamenti emersi in Assemblea, sono disponibili ad ogni successivo incontro.
5. **Il contributo economico** richiesto per ogni coppia è di € 120.
Se ne propone questa suddivisione:
- € 60 la Coppia ; € 60 la Parrocchia
6. **Il servizio di custodia e animazione dei bambini** è garantito dalla comunità, con l'eventuale aiuto di ragazze baby sitter.
7. **L'iscrizione al Corso** si fa consegnando a mano o inviando a mezzo posta **la Scheda acclusa**, debitamente compilata e firmata anche dal Parroco. La pre-iscrizione si può fare anche a mezzo posta elettronica o via fax.

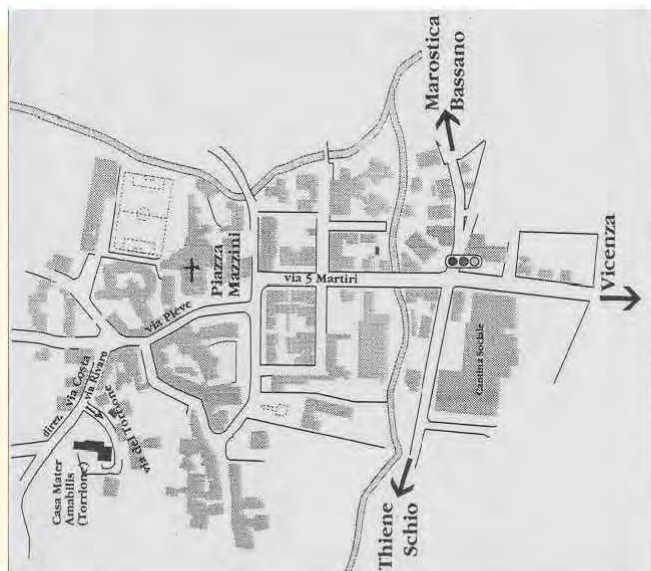
Per informazioni:

Ufficio Famiglia Vicenza : 0444 / 226551

Sede del Corso Breganze : 0445 / 873253

Per raggiungere CASA "MATER AMABILIS"

- da Piazza Mazzini (Duomo), prendere verso nord, Via Pieve, fino al largo dal quale si aprono tre strade
- tenere la strada di sinistra, che è via Rivarò, direzione via Costa
- subito, ancora a sinistra, è via del Torrione, che porta davanti alla Casa.



CASA MATER AMABILIS

**Via del Torrione 29
36042 BREGANZE**

Tel 0445/873253 - Fax 0445/307686

e-mail : materamabilis@orsolinesem.it

**CASA MATER AMABILIS / TORRIONE
BREGANZE**

UFF. PAST. MATRIMONIO E FAMIGLIA VICENZA



**Scuola di Formazione
Coppie Animatrici di**

**Itinerari
Battesimali**

Gennaio - Dicembre 2014

Scopo del corso

La Scuola di Formazione per Coppie Animatrici di itinerari battesimali continua il suo servizio per far crescere forze nuove tra le Coppie di Sposi disponibili al servizio nella pastorale del Battesimo.

In collaborazione tra

Casa Mater Amabilis di Breganze e gli Uffici diocesani Famiglia e Catechesi, mira a formare catechisti qualificati per il compito di accompagnare i Genitori che chiedono il battesimo del figlio nel cammino di fede proposto dalla parrocchia.

Un invito speciale a iscriversi può essere rivolto dai Parroci alle Coppie di Sposi che si riconoscono nella fede della Chiesa e amano la comunità, oltre a essere persone di dialogo, desiderose di vivere insieme esperienze di crescita come coppia.

Affidiamo la proposta della nuova edizione di questo Corso 2014

soprattutto ai Parroci e ai Consigli Pastorali perché sappiano investire nuove risorse umane nella formazione, con la fiducia di averne poi un servizio nel risveglio della fede per le giovani famiglie.

Il Direttore dell'Uff. Famiglia
D. BATTISTA BORSATO

La responsabile del Corso

Sr. LICINIA FARESin

Programma

Parte Prima

Domenica 19 gennaio ore 15

PERCHÉ LE FAMIGLIE OGGI CHIEDONO IL BATTESIMO. *Incontrare le domande dei Genitori e guidarli verso una fede adulta.*
Don BATTISTA BORSATO

Domenica 23 febbraio ore 15

IL BATTESIMO, SCELTA E INIZIO DELLA VITA CRISTIANA. *Aspetti costitutivi della vita cristiana nella vita personale, familiare e sociale.*
Don DARIO VIVIAN

Domenica 16 marzo ore 15

IL BATTESIMO DI GESÙ' E IL BATTESIMO DEL CRISTIANO. *Rapporto filiale con Dio in Cristo salvatore e missionarietà del cristiano.*
Don DARIO VIVIAN

Domenica 6 aprile ore 15

IL BATTESIMO, SACRAMENTO DI COMUNIONE IN CRISTO E NELLA CHIESA. *Quelli che furono battezzati si aggiunsero alla comunità. cfr At 2,41-47*
Don ALESSIO DAL POZZOLO

Domenica 27 aprile ore 15

DAL BATTESIMO UNA FEDE CHE CHIAMA A SERVIRE PER IL BENE COMUNE. *"La fede si pone al servizio concreto di giustizia, diritto e pace" Lf 50-51.*
Don MATTEO PASINATO

Domenica 18 maggio ore 15

ACCANTO AI GENITORI: DALL'ASCOLTO DELLA VITA E DELLA PAROLA AL CAMMINO DI FEDE. *Gioia condivisa per la nascita, scelta del Battesimo e attese dei Genitori.*
Sr. LICINIA FARESin

Anno 2014

Domenica 1 giugno ore 18,30

Incontro sintesi della prima parte del Corso
Dialogo sull'esperienza vissuta e cena / buffet in condivisione

Parte Seconda

Domenica 5 ottobre - ore 15

DIALOGO DI FRATERNITÀ' E TESTIMONIANZA NEGLI INCONTRI CON I GENITORI. *Atteggiamenti verso la coppia o il gruppo e linguaggio dell'animatore.*
Sr. GRAZIANA MORANDIN

Domenica 26 ottobre - ore 15

LA FEDE CHE E' CHIAMATA A VIVERE E ANNUNCIARE LA CHIESA, OGGI. *Luce per la vita dell'uomo e per i rapporti sociali cfr Lf 52-54*
Don BATTISTA BORSATO

Domenica 9 novembre - ore 15

LA CHIESA CELEBRA IL BATTESIMO NELLA GIOIA DELLA SUA FEDE. *Bellezza e densità di un Rito ricco di segni che sappia coinvolgere famiglie e comunità.*
Don PIERANGELO RUARO

Domenica 23 novembre - ore 15

MISTAGOGIA: IL CAMMINO BATESIMALE CONTINUA.

Dopo-Battesimo e sua organizzazione
FABIOLA SECCO

FLAVIA BATTISTIN



Domenica 7 dicembre ore 18,30 – Conclusione:
Verifica del Corso, consegna Attestato e cena

Note

organizzative

- ♦ L'iscrizione al cammino avviene con la consegna o l'invio dell'allegata cartolina di adesione, oppure scrivendo una mail a famiglia@vicenza.chiesacattolica.it
- ♦ La spesa prevista comprende il materiale, l'animazione dei bambini le spese organizzative.
- ♦ Sono previste l'assistenza e l'animazione dei bambini.
- ♦ Per ogni altra informazione telefonare alla segreteria dell'Ufficio Pastorale matrimonio e famiglia **0444/226551** dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Struttura del cammino

Undici domeniche pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,30 secondo il calendario e una lunga sosta estiva.

Il cammino ha tre finalità:

- ♦ la formazione teologico-pastorale;
- ♦ supporti metodologici per vivere la propria vocazione nella famiglia e nella comunità;
- ♦ far crescere la coppia nella relazione

E' suggerito un CAMPOSCUOLA diocesano (una settimana) che si svolgerà nel mese di agosto in una località di montagna.

Luogo degli incontri:

Parrocchia di Cologna Veneta
Presso la Casa delle Suore Orsoline
Via Papesso

UFFICIO DIOCESANO DI
 PASTORALE MATRIMONIO E FAMIGLIA
 VICENZA

**Cammino di
 formazione
 per coppie animatrici
 e per coppie che desiderano
 crescere nella relazione**

Anno 2014



**PRESSO LA CASA
 DELLE SUORE ORSOLINE
 VIA PAPESSO
 COLOGNA VENETA**

Spett.le Segreteria

UFFICIO PASTORALE MATRIMONIO E FAMIGLIA

Piazza Duomo,2
 36100 Vicenza

Scopo del cammino

Dentro il cammino della nostra Diocesi "Cristiani si diventa", il nostro Ufficio si propone di aiutare le coppie di sposi a scoprire e a prendere coscienza del dono della loro vocazione perché possano testimoniario nella comunità.

È compito primario della comunità parrocchiale formare persone e coppie che possano animare gruppi di fidanzati e di sposi, per questo viene chiesto un contributo.

RELATORI

Il cammino sarà tenuto da docenti esperti nelle varie discipline e sarà coordinato dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale del Matrimonio e della Famiglia.

Ciascun argomento sarà trattato sotto l'aspetto umano - cristiano e pastorale con riferimento alla Bibbia, ai documenti della Chiesa, in quanto risonanza attuale della parola di Dio e all'esperienza vissuta dagli sposi e dalle comunità.

Segreteria:

Ufficio diocesano di pastorale
matrimonio e famiglia

Piazza Duomo, 2
36100 Vicenza

Tel. 0444/226551 - 0444/226556
Fax 0444/226555

E- mail:
famiglia@vicenza.chiesacattolica.it

Orario ufficio:
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Prima Parte - Formativa

Domenica 26/01/2014 DALLA COMUNICAZIONE AL DIALOGO
Silvano Bordignon

Domenica 9/02/2014 LA SESSUALITÀ: ASPETTI SOCIO-ANTROPOLOGICI
Giuseppe Pellizzaro

Domenica 23/02/2014 COSCIENZA E LIBERTÀ: COSTRUIRE IL BENE COMUNE E LA GIUSTIZIA
Giuseppe Pellizzaro

Domenica 09/03/2014 NELLA VITA E NEL MATRIMONIO TRASPARE IL VOLTO DI DIO
Battista Borsato

Domenica 23/03/2014 PERCHÉ SPOSARSI? E PERCHÉ SPORSAI IN CHIESA?
Dario Vivian

Domenica 30/03/2014 QUAL È IL SENSO DELLA FECONDITÀ?
Battista Borsato

Seconda parte: metologia e pastorale

Domenica 12/10/2014 DALLA FORMAZIONE ALLA PIENEZZA DELLA RELAZIONE: COSTRUIRE E CRESCERE L'AMORE
Paola e Franco Rebesan

Domenica 26/10/2014 LITURGIA DEL MATRIMONIO: TEOLOGIA E PASTORALE NEL NUOVO RITO
Pierangelo Ruaro

Domenica 09/11/2014 GRUPPO: MOTIVAZIONI, ANIMAZIONE E METODOLOGIA
Silvano Bordignon

Domenica 23/11/2014 TECNICHE DI ANIMAZIONE DEI GRUPPI
Sagin Fiorenzo

Domenica 14/12/2014 PASTORALE MATRIMONIALE E FAMILIARE: OBIETTIVI E PRIORITÀ ECCELLENZIALI E SOCIALI
Battista Borsato

Ci dichiariamo disponibili a frequentare il percorso formativo per coppie di sposi secondo il programma e le indicazioni contenute nel depliant



ORA DECIMA CENTRO VOCAZIONALE

Da qualche anno c'è a Vicenza un luogo che nella quotidianità vuole aiutarti a capire come spendere la vita per il Vangelo.

Nel cuore della città, dove ognuno si confronta con la fatica del lavoro, dello studio, della vita ordinaria anche delle nostre parrocchie, Ora Decima vuole essere un'occasione per confrontarsi, per pregare, per lasciare che lo sguardo di Gesù incroci il tuo e divenga pro-vocazione....

Quotidianamente puoi condividere la preghiera di Lodi e di Vespri.

Il mercoledì dalle 20.45 alle 21.45 proponiamo l'**Ora dell'Ascolto** per ritornare sulla Parola della domenica precedente e coglierne nuove sfumature.

Per chi lo desidera c'è anche la possibilità di fermarsi qualche giorno per vivere esperienze di preghiera e confronto personalizzate.

Per informazioni scrivi a:

oradecima@chiesacattolica.vicenza.it.

o telefona allo 0444.525008

Diocesi di Vicenza
Pastorale Vocazionale

Penello Andrea

Centro Vocazionale "Ora Decima"

Cortina Santa Caterina 13, 36100 Vicenza

tel. 0444 525008

oradecima@vicenza.chiesacattolica.it

Per iscrizioni

Puoi telefonare a:

Villa San Carlo: 0444 971031

Oppure mandare una mail a:

vilasantcarlo@vilasantcarlo.org

Termine delle iscrizioni:

A esaurimento posti o al massimo
entro domenica 22 dicembre 2013

Diocesi di Vicenza
Pastorale Vocazionale

C'è bisogno di te!

*Esercizi Vocazionali
Giovani (20-32 anni)
26- 28 Dicembre 2013*



Villa San Carlo—Costabissara

Il tuo amore, cuore giovane, vuole costruire un mondo migliore... Sono giovani che vogliono essere protagonisti del cambiamento. Per vivere, non lasciare che altri siano protagonisti del cambiamento. Voi siete quelli che hanno il futuro! Voi... Attraverso di noi entra il futuro nel mondo. A voi chiediamo anche di essere protagonisti di questo cambiamento. *(Papa Francesco, Regalo del Giocattolo a Rio de Janeiro 27 luglio 2013)*

Carissimo/a,

nello scorrere del tempo le provocazioni che ci vengono dalla storia e dalla vita ci fanno nascere dubbi e perché? Cosa possiamo fare in questo mondo complesso? Come lasciare una traccia positiva del nostro passaggio? Come non voltarsi dall'altra parte e pensare solo a se stessi? Sono interrogativi che possono mettere ansia ma se li leggiamo nella fede nascono speranze inaudite. Questo è il senso degli esercizi vocazionali che quest'anno si intitolano:

"C'è bisogno di te!"

In ogni occasione Papa Francesco ci sprona a diventare protagonisti di novità. Spetta a ciascuno la sua unica e personale risposta. Noi ti offriamo solo un'occasione per pensarci.

Indicativamente la proposta è per giovani dai 20 ai 32 anni.



Il Luogo...

A Villa San Carlo di Costabissara (VI) dove puoi trovare spazi di silenzio e serenità.

Quando

*Dal 26 dicembre
alle ore 10.00
al 28 dicembre
alle ore 20.00
(cena compresa).*



Di che cosa si tratta...

- E' una proposta spirituale che pone al centro:
- la vita con le sue domande e le sue speranze alla ricerca di senso e autenticità;
 - la Parola di Dio capace di illuminare il cuore;
 - il silenzio e la calma per favorire l'ascolto;
 - il confronto personale e giornaliero con una "guida" che si fa compagna di viaggio in questi giorni.

***Porta la tua BIBBIA e materiale per appunti!**

... altre cose?

La proposta delle riflessioni sarà fatta da **Paola Pasqualin**, Cooperativa Pastorale Diocesana a Treviso, che ci aiuterà attraverso la Parola a trovare le chiavi di accesso al nostro cuore. Condivideranno l'esperienza gli amici del "Mondorio" e del Sichem.

Per ciascuno è previsto un aiuto personalizzato...

... un'ultima nota.

A titolo puramente indicativo la quota di condivisione delle spese è di € 110. Se ci fossero problemi basta parlare con il responsabile della proposta.

Per le iscrizioni puoi:

- telefonare a Villa San Carlo allo 044971031;
 - oppure scrivere una mail mandando i tuoi dati a villasancarlo@villasancarlo.org.
- Il tutto entro il 22 dicembre p.v.**



UFFICIO DIOCESANO PELLEGRINAGGI

Pellegrinaggi 2014

Gennaio/Aprile

23 gen – 2 feb	Etiopia Cristiana
6 - 13 feb	Giordania (8gg)
14 - 21 feb	Terra del Santo (8gg)
9 - 16 mar	Giordania speciale* (8gg)
16 - 23 mar	Terra del Santo: Maratona a Gerusalemme* (8gg)
24 - 27 mar	Assisi* (4gg)
31 mar – 10 apr	Cina: Sulle orme di Matteo Ricci
25 - 27 apr	Roma

Maggio/Luglio

3 - 10 mag	Barcellona e Santiago* (8gg)
2 – 5 mag	Lourdes (4gg)
13 - 20 mag	Itinerario sponsale in Terra Santa* (8 gg)
19 – 26 mag	Santiago con tratti in pullman* (8gg)
30 mag – 7 giu	Armenia (9gg)
13 – 20 giu	Turchia (8gg)
12 - 27 lug	Santiago in bicicletta*
20 - 27 lug	Olanda e Belgio* (8gg)

Agosto/Settembre

3 – 15 ago	Santiago con tratti a piedi
9–21 ago	Terra Santa giovani* (13gg)
30 ago – 6 set	Uzbekistan* (8gg)

* Novità 2014

Mini pellegrinaggi 2014

18 gennaio, sabato	DAL BINARIO 21 AL GIARDINO DEI GIUSTI
7 marzo, venerdì	TRIESTE EBRAICA E LA RISIERA DI SAN SABBA
26 marzo, mercoledì	CHIESE LONGOBARDE NEL VICENTINO

Magdala Open: Firma dell'accordo

Martedì 3 dicembre 2013, ore 17.00

Salone d'Onore del Palazzo delle Opere Sociali

S.Ecc.za Mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza, e fra Pierbattista Pizzaballa OFM, Custode di Terra Santa, firmano l'accordo di collaborazione per il progetto "Magdala Open" che porterà all'apertura dell'importante sito archeologico di Magdala sul Lago di Galilea.

L'incontro è aperto a tutti.

Riprendono gli incontri LuMe e Radice Santa

Anche quest'anno sono molti gli appuntamenti di approfondimento culturale e religioso aperti ai pellegrini e a chi voglia ampliare le sue conoscenze. Gli incontri LuMe si svolgono il lunedì e mercoledì, a partire dal mese di novembre sino a febbraio. Per approfondire il rapporto tra ebraismo e cristianesimo, con l'iniziativa Radice Santa, viene presentata la figura di Etty Hillesum e la possibilità di incontrare Daniela Yoel. **Tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 20.30. Per il luogo vedi i singoli appuntamenti:**

LUME

2 e 4 dicembre 2013, ore 20:30

LUME 2 – Pasque di sangue a Vicenza

Relatore: mons. Francesco Gasparini

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza

3 e 5 febbraio 2014, ore 20:30

LUME 3 – San Francesco a Santiago de Compostela

Relatore: don Roberto Castegnaro

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza

Per comunicare la propria partecipazione agli incontri, telefonare in Ufficio Pellegrinaggi almeno dieci giorni prima allo 0444.327146.

RADICE SANTA

17 gennaio 2014

GIORNATA DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO EBRAICO –CRISTIANO

21 gennaio 2014, ore 20:30

RADICE SANTA "Etty Hillesum, il martirio di un'ebrea"

Relatrice: sr. Federica Cacciavillani

Luogo: Abbazia di Sant'Agostino, Vicenza

8 marzo 2014, ore 20.30

INCONTRO CON DANIELA YOEL, ebrea osservante residente a Gerusalemme

Luogo: Vicenza

Per conoscere tutte le iniziative e i programmi dell'Ufficio Pellegrinaggi visitate il sito: www.pellegrininellaterradelsanto.it

LINF A DELL'ULIVO

Consultate il sito di Linfa dell'Ulivo, iniziativa dell'Ufficio Pellegrinaggi, interamente dedicato al focus sulle Terre Bibliche dove troverete tutte le fotografie, video, audio, interviste inedite, atti degli eventi, approfondimenti relativi ai protagonisti, notizie ed articoli di tutti gli interventi proposti dell'edizione di quest'anno. Per restare aggiornati, sempre sul sito c'è la possibilità di iscrivervi alla newsletter di Linfa dell'Ulivo.

www.linfadellulivo.it



Ufficio Diocesano Pellegrinaggi Vicenza - Pellegrini nella Terra del Santo
Contrà Vescovado 3 - Vicenza - tel.0444 327146 - fax 0444 230896 - e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it
www.pellegrininellaterradelsanto.it

Meditazioni bibliche

Salmo 150: Ogni vivente dia lode al Signore!

Alleluia.

Lodate Dio nel suo santuario,
lodatelo nel suo maestoso firmamento.

Lodatelo per le sue imprese,
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con il suono del corno,
lodatelo con l'arpa e la cetra.

Lodatelo con tamburelli e danze,
lodatelo sulle corde e con i flauti.

Lodatelo con cimbali sonori,
lodatelo con cimbali squillanti.
Ogni vivente dia lode al Signore. Alleluia.

Dall'inizio del primo salmo fino alla fine del salmo 150, da "Beato l'uomo ..." fino a "Ogni vivente dia lode al Signore", il libro dei Salmi è un invito a lasciar respirare la nostra fede e a lodare Dio. Questo è possibile non perché le cose vanno sempre bene quando preghiamo, ma perché Dio ascolta le nostre preghiere e vi risponde. Il Dio vivente spesso ci sconcerta, ma non ci lascia mai perdere. Questa profonda convinzione è sottintesa a queste antiche preghiere. La meraviglia è che tutto nell'esistenza umana, dalla gioia più elevata fino alla desolazione più profonda, trova il suo posto nei Salmi. Nulla è escluso. Tale preghiera abbraccia tutta la vita per offrirla a Dio. La lode è molto di più del semplice fatto di pregare Dio quando le cose vanno bene. Essa contempla l'intera esistenza alla luce della misericordia.

Il salmo 150, la conclusione del Salterio, è una preghiera di pura lode. L'invito a lodare Dio, "hallelu" si ripete ad ogni frase. Alla fine, ancora un ultimo "Hallelujah". Il contesto è dato dal primo versetto: siamo nel santuario di Dio, il suo luogo santo, il Tempio dove il popolo si riunisce per adorare il Signore. Cantare a Dio con gioia riunisce i fedeli e li fa entrare alla sua presenza. Certo, anche il santuario più bello e più grande non può contenere Dio. Il Salmista alza gli occhi e guarda il firmamento, il cielo che è un riflesso dello splendore e della forza divina. Chi potrebbe afferrare i cieli o spostarli?

La lode aumenta versetto dopo versetto. Lodate Dio per le sue imprese, recita il versetto 2. Ricordare i doni fatti a noi personalmente o agli altri, è come un motore di lode. Come per gli amici e persone care, così anche per Dio: il ricordo dei benefici visti o ricevuti aumenta la nostra gratitudine e la nostra gioia.

Le parole usate poi, "immensa grandezza", non sono un'affermazione facile della trascendenza divina. Nelle Scritture in generale e soprattutto nei Salmi, esse evocano i modi particolari di Dio per i poveri e deboli. Il Signore si rivela quando l'oppressione è eliminata, quando la sofferenza è alleviata. La potenza di Dio va insieme con la sua misericordia.

Nei versetti 3-5, dei strumenti musicali sono nominati a turno e invitati ad inserirsi nel canto. Se il ricordo dei benefici può stimolare la lode, essa raggiunge la sua pienezza quando gli strumenti si uniscono alla voce umana. Cantate con arte, dice il Salmo 147. La lode è un'arte. È vivace e attenta, invita gli altri a entrarvi. La danza, poi i tamburelli e infine vi partecipano i cembali, i cembali squillanti! Il crescendo si amplifica.

Quando arriviamo all'ultimo versetto, gli orizzonti si aprono al massimo e il crescendo trabocca in un invito ad ogni essere vivente: "Ogni vivente dia lode al Signore, Alleluia!". La lode porta il credente sempre più lontano. Fin dove ci conduce? Tocca a noi rallegrarci della bellezza di Dio, a metterci a servizio della gioia divina accanto agli altri fino a che essa raggiunga l'intera creazione. Il respiro che ci permette di vivere e di cantare è quello che anima tutto ciò che Dio ha fatto.

- *Per quali "imprese" posso lodare Dio? Dove posso vedere la "sua immensa grandezza"?*
- *Se la lode è un'arte, che cosa ci aiuta ad "imparare" a lodare Dio?*
- *Che cosa cambia nella nostra vita quando lodiamo Dio o rendiamo grazie a lui?*

DICEMBRE 2013

1 DOM AVVENTO

(Mt 24,42-44)

Gesù disse ai suoi discepoli: State pronti, perché nell'ora che non immaginate il Figlio dell'uomo verrà.

2 lu

(2 Cor 4,5-18)

Paolo scrisse: Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati.

3 ma

(Col 4,2-6)

Perseverate nella preghiera e vegliate in essa, pieni di riconoscenza.

4 me

(Eb 12,12-24)

Cercate la pace con tutti, vigilando che non cresca alcuna radice velenosa.

5 gi

(Eb 3,7-14)

Esortatevi a vicenda ogni giorno, perché nessuno di voi si indurisca. Siamo diventati infatti partecipi di Cristo, a condizione di mantenere salda la fiducia che abbiamo avuto da principio.

6 ve

(Sal 65)

Pesano su di noi le nostre colpe, Signore, ma tu perdoni i nostri peccati.

7 sa

(Eb 6,13-20)

Dio si è impegnato con noi, affinché fossimo incoraggiati ad affermare saldamente la speranza che ci è posta davanti. In essa abbiamo come un'ancora della nostra anima.

8 DOM

(Mt 3,1-11)

Giovanni il Battista è venuto come aveva annunciato il profeta Isaia: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, radizzate i suoi sentieri.

9 lu

(Pr 3,3-6)

Confida nel Signore con tutto il cuore e non appoggiarti sulla tua intelligenza.

10 ma

(Mt 5,17-37)

Gesù disse: Se, quando presenti la tua offerta sull'altare, ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello, poi torna ad offrire il tuo dono.

11 me

(Is 60,18-20)

Il Signore disse al suo popolo: Non si sentirà più parlare di violenza nel tuo paese. Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né la luna di notte, perché il Signore sarà per te una luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore.

12 gi

(Is 8,11-18)

Isaia disse: Così mi ha parlato il Signore, quando mi ha preso per mano: «Non temere ciò che teme la gente e non essere nella paura. Me solo considererai santo.»

13 ve

(Lc 13,18-21)

Gesù disse: Il Regno di Dio è simile a un granellino di senapa, che un uomo ha preso e gettato nell'orto; poi è cresciuto e diventato un albero, e gli uccelli del cielo si sono posati sui suoi rami.

14 sa

(Dt 30,11-14)

Mosè disse al popolo: Quello che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. La parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica.

15 DOM

(Mt 11,2-11)

Gesù disse: Riferite ciò che voi udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la Buona Novella.

16 lu

(Is 43,18-21)

Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche; ecco, faccio una cosa nuova, dice il Signore.

17 ma

(Dt 4,29-31)

Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima.

18 me

(Sal 37)

Cerca la gioia nel Signore: esaudirà i desideri del tuo cuore.

19 gi

(1 Gv 4,16-19)

Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore.

20 ve

(Lam 3,54-57)

Tu eri vicino quando ti invocavo, hai detto: «Non temere».

21 sa

(Mt 24,32-36)

Gesù disse: Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

22 DOM

(Mt 1,16-21)

L'angelo disse a Giuseppe: Maria partorirà un figlio e lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati.

23 lu

(Lc 1,67-79)

Alla nascita di Giovanni Battista, Zaccaria, suo padre, disse: Benedetto il Signore, che ci ha concesso di servirlo senza timore.

24 ma

(Gal 1,11-24)

Paolo scrisse: Dio che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio.

25 me NATALE

(Lc 2,1-7)

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

26 gi S. STEFANO

(Sal 31)

I miei giorni sono nelle tue mani, Signore. Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori: sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia.

27 ve

(1 Gv 1,1-4)

Giovanni scrisse: La vita si è manifestata, e noi l'abbiamo veduta, e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi.

28 sa

(Mt 13,44-46)

Gesù disse: Il Regno dei Cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo; un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo, poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra quel campo

29 DOM

(Col 3,12-17)

Sopportatevi a vicenda e perdonatevi a vicenda, così fate anche voi.

30 lu

(Gv 15,1-8)

Gesù disse: Io sono la vera vite. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me.

31 ma

(Rm 11,29,33-36)

Paolo scrisse: I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Proposta per la preghiera quotidiana

Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé.

Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata. Il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.

Lectures per ogni giorno

Meditazioni bibliche

1 Giovanni 3,11-18: Scegliere di amare

Poiché questo è il messaggio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. Non come Caino, che era dal Maligno e uccise suo fratello. E per quale motivo l'uccise? Perché le sue opere erano malvagie, mentre quelle di suo fratello erano giuste. Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

In nessun passo della prima epistola di san Giovanni, la parola «fratello» ritorna così spesso come in questi pochi versetti: al plurale o al singolare, vi ritorna sette volte. E misteriosa coincidenza: nella storia di Caino e Abele, alla quale il nostro passo si riferisce (Genesi 4,1-16), questa stessa parola la si ritrova pure sette volte. Questo non è forse dovuto al caso, ma orienta di colpo la nostra attenzione in una certa direzione: quando dei fratelli e delle sorelle si trovano insieme, amare non è semplice. Rischia d'installarsi una rivalità, possono nascere dei conflitti. Come bisogna allora comportarsi? «Non come Caino», dice il nostro testo (v. 12), ma come «egli» (v. 16). Ed «egli», è evidentemente Gesù. Si direbbe che l'autore punti il suo dito verso di lui.

Caino si sente minacciato da suo fratello, poiché questi era apparentemente meglio accettato. Per non sentire questa minaccia, gli occorreva eliminare questo fratello, escluderlo dal suo orizzonte. Ed «egli», Gesù, come ha fatto? La sua vita terrena passeggera e fragile (la sua «anima», come dice il testo al versetto 16), ha potuto «deporla per i suoi fratelli», darla per gli altri. Mentre l'uno viveva in realtà in un universo di morte, dove non solo tutto finisce per soccombere alla morte, ma dove anche la s'infligge a coloro che ci minacciano, l'altro «egli» ci mette in una situazione completamente capovolta, grazie a lui noi siamo stabiliti nella vita (v. 14), e questa è eterna (v. 15). È dunque possibile aprirci agli altri (v. 17) senza sentirci minacciati, e di dare tutto per loro, fino la nostra stessa vita (v. 16).

Per l'autore dell'epistola, l'amore fraterno si situa al cuore di questa opposizione tra la vita e la morte. Amare, è fare una scelta. Si tratta di «scegliere di amare», come diceva frère Roger. Anche se, secondo una certa letteratura ebraica, dobbiamo avere pietà di Caino, poiché egli è in tutti noi, dobbiamo scegliere di non fare come lui. Scegliere dunque la vita data in Cristo piuttosto dell'universo di morte che ci circonda naturalmente.

Amare, è vivere e far vivere. Vivere della sola vita vera, quella che è eterna. Riceverla sempre di nuovo, nonostante la nostra indegnità, e comunicarla agli altri che sono poveri come noi. È possibile che questa epistola combatta le idee di certi cristiani che, all'appostarsi di pensieri elevati e spirituali, si credevano al di sopra dei semplici credenti e disprezzavano gesti come quelli d'aprire il proprio cuore e condividere i propri beni (v. 17).

L'amore segue sempre una linea discendente. Non si accontenta mai di parole, idee o sentimenti. Esso si lascia toccare dalla miseria molto concreta che vede e che lo mette realmente in imbarazzo. Esso cerca dei mezzi per farvi fronte, si preoccupa incessantemente e non indietreggia davanti al lavoro più umile.

Tuttavia, san Giovanni lega questa necessità di provare l'amore con degli atti a un pressante appello ad amare «nella verità» (v. 18). Con questo, egli non vuol talmente dire che l'amore deve essere sincero e sopportare la prova della verità. La parola «verità» rimanda a sé ciò che Dio ha fatto intravedere di se stesso, allo stesso modo con cui Gesù ha rivelato che cos'è l'amore (v. 16).

Anche se ne abbiamo tutta l'intuizione e vi aspiriamo tutti, noi non sappiamo che cos'è amare. Ciò che noi chiamiamo amore non sempre lo è. Per cogliere tutto ciò che è contenuto in questa parola, noi dobbiamo guardare lungamente all'esempio di Gesù, lui che non si è mai messo al di sopra dei suoi fratelli, lui che, in più, non ha esitato a dare la sua vita. La verità del nostro amore non si lascia giudicare da criteri puramente umani, psicologici. Essa sta in ciò che Gesù ci ha dato da vedere e comprendere.

Potremmo riassumere il nostro passo dicendo che amare, è fare la scelta della vita e della verità. Se queste parole oggi non hanno più il senso pieno e profondo che avevano per san Giovanni, lasciamoci tuttavia attrarre da esse dando loro tutta la freschezza e l'ampiezza rivelate in Gesù.

- Come m'interpella la storia della vocazione di Eliseo? In che cosa siamo come lui? In che cosa siamo differenti?
- Quali persone mi hanno maggiormente ispirato nella mia vita? In che cosa la nostra vita potrebbe ispirarne altre?

GENNAIO 2014

Lectures per ogni giorno

Proposta per la preghiera quotidiana

Queste brevi letture sono quelle che utilizzano i giovani del gruppo "Scuola della Parola" che si ritrovano la terza Domenica di ogni mese a Villa San Carlo e sono prese dalla liturgia della preghiera di mezzogiorno a Taizé.

Consigliamo di leggere la frase ogni mattina cercando di ricordarla e ripeterla più volte durante la giornata, il riferimento indica da dove è tratto il passo biblico: a volte rimanda ad una lettura più lunga per chi vuole conoscere il contesto.

1 me

(Dt 30,15-20)

Scegli la vita, amando il Signore tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita.

2 gi

(Gv 1,9-18)

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

3 ve

(At 10,34-43)

Pietro disse: Dio ha mandato la sua parola, che reca la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo: è lui il Signore di tutti.

4 sa

(1 Gv 1,1-4)

Giovanni scrisse: Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.

5 DOM

(Ef 1,15-23)

Possa Dio illuminare gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati.

6 lu EPIFANIA DEL SIGNORE

(Is 60,1-7)

Le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni; ma su di te risplende il Signore e la sua gloria appare su di te.

7 ma

(Gv 3,22-36)

Colui che Dio ha mandato, Gesù Cristo, dice le parole di Dio, il quale gli dà lo Spirito senza misura.

8 me

(Is 12,2-6)

Isaia disse: Attingerete acqua con gioia alla sorgente della salvezza e direte: «Lodate il Signore, invocate, manifestate ai popoli le sue meraviglie.»

9 gi

(Sir 34,14-17 (16-20))

Gli occhi del Signore sono su coloro che lo amano. Illumina gli occhi, concede sanità, vita e benedizione.

10 ve

(Gv 1,14-18)

Nessuno vide mai Dio; il Figlio unigenito, che è tornato nel seno del Padre, lui lo ha fatto conoscere.

11 sa

(Mt 18,1-4)

Gesù disse: In verità vi dico, chiunque diventerà piccolo come un bambino, sarà il più grande nel Regno dei Cieli.

12 DOM

(Mt 3,13-17)

Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto.

13 lu

(2 Tm 2,1-7)

Paolo scrisse: Attingi sempre forza nel dono d'amore che è in Cristo Gesù.

14 ma

(Mc 3,31-35)

Gesù disse: Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.

15 me

(Is 41,8-10)

Il Signore disse al suo popolo: Tu sei il mio servo, ti ho scelto, non ti rigetterò. Non temere perché io sono con te.

16 gi

(2 Cor 9,6-11)

Paolo scrisse: Chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà, perché Dio ama chi dona con gioia.

17 ve

(Sal 104)

La terra è piena delle tue creature, Signore, mandì il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

18 sa

(Gc 3,13-18)

La sapienza che viene dall'alto è pura, poi pacifica, indulgente, arrendevole, piena di pietà e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia

19 DOM

(Gv 1,29-34)

Giovanni Battista diceva di Gesù: Dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me.

20 lu

(Rm 14,13-19)

Paolo scrisse: Il regno di Dio è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.

21 ma

(Col 2,6-13)

Camminate in Cristo Gesù, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato e sovrabbandando nel rendimento di grazie.

22 me

(Is 40,6-8)

L'erba si secca, il fiore appassisce, ma la parola del nostro Dio rimane in eterno.

23 gi

(Gc 2,14-26)

Giacomo scrive: Come il corpo che non respira più, così la fede che non agisce è morta.

24 ve

(Mt 5,13-16)

Gesù disse ai suoi discepoli: Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato?

25 sa

(At 17,22-28)

Paolo disse: È in Dio che noi abbiamo la vita, il movimento e l'essere.

26 DOM

(Mt 4,12-23)

Gesù disse: Voltatevi verso Dio, perché il regno dei cieli è vicino.

27 lu

(Is 43,18-21)

Così parla il Signore: Ecco, faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò una strada nel deserto. Il mio popolo canterà la mia lode.

28 ma

(Sal 32)

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe». E tu hai rimesso il mio peccato.

29 me

(Ger 9,22-23)

Dio disse: Io sono il Signore che agisce con misericordia, con diritto e con giustizia sulla terra. Sì, di queste cose mi compiaccio.

30 gi

(Sal 109,21-31)

Alta suoni sulle mie labbra la lode del Signore, poiché si è messo alla destra del povero per salvare dai giudici la sua vita.

31 ve

(Mi 7,18-20)

Chi è come te, o Signore, che togli l'iniquità e perdoni il peccato?